

La superficie catastale di un'azienda ad indirizzo cerealicolo-zootecnico con allevamento di bovini da latte, è pari a ettari 50.75.25 completamente destinati a seminativo e foraggiere. Il candidato, descritta dettagliatamente l'azienda, considerata la pratica della rimonta interna e il totale reimpiego di quanto prodotto, assumendo in misura congrua tutti i dati necessari, proceda ad un'adeguata ripartizione della superficie, alla determinazione del peso vivo mantenibile e al calcolo del relativo Utile lordo di stalla. Considerato poi che il proprietario è un coltivatore diretto, determini il Beneficio fondiario, il Prodotto netto aziendale e il reddito netto dell'imprenditore.

L'azienda agricola sita in un comprensorio dell'Italia Centrale presenta una superficie totale di 50.75.25 ettari ed è distribuita su due corpi aziendali di cui parte sono a giacitura pianeggiante e parte con giacitura acclive; un primo corpo situato su terreni collinari non dispone di acqua irrigua ed è investito in parte a prato polifita asciutto ed in parte a pascolo.. Il corpo aziendale collocato in pianura dispone di acqua irrigua ed è investito a colture foraggiere prative, cereali da granella e proteaginose. I due corpi sono poco distanti fra loro. L'azienda si trova all'interno di un comprensorio con spiccata vocazione zootecnica per la produzione di latte; il latte viene completamente ritirato da una struttura cooperativa locale che provvede alla completa caseificazione per la realizzazione di un formaggio a Denominazione di Origine Protetta.

Il controllo sulla qualità del latte da parte degli enti preposti è continuo al fine di mantenere basso sia il numero delle cellule somatiche che dell'urea nel latte. Dato il particolare pregio del formaggio prodotto sono poste in allevamento semibrado delle vacche di razza Pezzata Rossa che forniscono un latte con ottima quantità sia di grasso che di proteine. L'azienda sta finalizzando da tempo i suoi sforzi per migliorare l'ecosostenibilità della sua produzione e per questo ha adottato delle scelte per l'autonomia energetica e per il totale autoapprovvigionamento della razione. Per questi motivi tra gli impianti fissi è stato installato un biodigestore che provvede, attraverso un processo di cogenerazione, a produrre metano dal letame e dai liquami di stalla per ottenere energia elettrica e acqua calda necessari per le necessità aziendali. Sono stati altresì installati dei pannelli fotovoltaici per incrementare l'autonomia energetica.

La razione delle bovine è realizzata con una somministrazione di silomais integrato con farina di mais e orzo, fieno di medica e proteine vegetali derivanti da pisello proteico al fine di eliminare l'acquisto extraaziendale di soia. Le bovine beneficiano di un sano esercizio fisico mediante l'attività pascolativa sulla parte collinare dell'azienda facilmente raggiungibile, con rientro nel tardo pomeriggio per la mungitura serale.

La conduzione semintensiva delle colture foraggiere per la presenza di circa 20 investiti parte a prato polifita asciutto e parte a pascolo assicurano una buona qualità del latte conferito, anche sotto il profilo organolettico e che assicurano all'azienda un buon prezzo di trasformazione.

La famiglia coltivatrice riesce ad assicurare la totale conduzione della stalla e le operazioni colturali di impianto; le operazioni di raccolta del silomais, della granella di orzo, mais e pisello si avvale di noleggi esterni

Parametri economici:

La famiglia diretto coltivatrice apporta al processo produttivo sia la nuda terra con i capitali stabilmente investiti su di essa, il capitale agrario (scorte e circolante) che il lavoro

intellettuale esercitato nelle sue tre mansioni: direzione, amministrazione sorveglianza. Sono invece procurati sul libero mercato tutti gli altri fattori della produzione (fertilizzanti, carburanti, noleggi passivi), oltre alla manodopera avventizia necessaria per i fabbisogni di punta durante l'estate.

Il Prodotto Netto Aziendale (PNA) è per sua definizione quella parte della produzione che resta a disposizione di tutti i conferitori dei fattori della produzione. Dall'attivo del bilancio vanno quindi detratte le Spese varie, le Quote e le Imposte in quanto costi sostenuti esclusivamente per l'acquisto di fattori extraziendali e per l'efficienza produttiva dei capitali aziendali:

$$PNA = PLV - (Sv + Q + Imp)$$

L'importo derivante da questa operazione remunera tutti i fattori della produzione quali il lavoro manuale (Sa), il lavoro intellettuale (St), il capitale agrario (I) e la proprietà (Bf) e l'impresa (T)

$$PNA = Sa + St + I + Bf \pm T$$

Il Prodotto Netto aziendale sembrerebbe quindi coincidere con il Reddito Netto dell'imprenditore agricolo che conferisce tutti questi fattori secondo la relazione

$$RN = Sa + St + I + Bf \pm T$$

E pertanto sarebbe sufficiente operare una detrazione di Sv, Q e Imp dalla PLV per ottenere l'importo complessivo del RN spettante all'imprenditore concreto (proprietario coltivatore). Questa operazione non può essere, tuttavia, effettuata tal quale poiché l'azienda remunera del lavoro avventizio extraziendale, pertanto dal PNA sarà necessario detrarre i costi per i salariati avventizi.

Nel redigere il bilancio qui di seguito si tiene conto che ogni capo bovino adulto necessita di una razione giornaliera di circa 15 U.F. e che essendo le vacche di buona genealogia, la costanza del capitale bestiame sarà assicurata dalla conservazione in azienda delle vitelle migliori, esitando sul mercato sia i vitelli che le vitelle che non presentano buone caratteristiche morfologiche.

Il Beneficio fondiario è nella nostra azienda una voce implicita di costo essendo il capitale terre direttamente conferito dal conduttore del fondo; la determinazione per differenza del beneficio fondiario tra attivo e passivo del bilancio che si esegue per altre figure di imprenditore, non può essere in tal caso eseguita, poiché di difficile imputazione tutto il lavoro manuale conferito dall'imprenditore e dalla sua famiglia. In tal caso si preferisce rilevare sul libero mercato di compravendita il valore unitario dei fondi agricoli e determinarne la fruttuosità attraverso l'applicazione di un saggio che contraddistingue gli investimenti di lunga e stabile durata.

sup. totale	Tare produttive	tare improduttive	SAU
507525	15226	10151	482149

Ripartizione SAU					
		Ha	produzione unitaria	produzione totale	quantità reimpiiegata
orzo	50000	5	50	250	250
mais granella	50000	5	70	350	350
mais insilato	150000	15	700	10500	10500
prato medica	90000	9	120	1080	1080

prato polifita asciutto	70000	7	50	350	350
pascolo	13000	1,3	20	26	26
pisello proteico	59149	5,9149	20	118	118
totale SAU	482149	48,2149			

	peso vivo mantenibile	UF/q.le	uf/tot.
orzo	250	100	25000
mais granello	350	105	36750
mais insilato	10500	23	241500
prato medica	1080	45	48600
prato polifita asciutto	350	40	14000
pascolo	26	13	338
pisello proteico	118,298	123	14550,65
			380738,7

peso vivo mantenibile	q.li peso vivo	
UF/q.le peso vivo	15	70

#### Determinazione della consistenza media annua e Utile Lordo di Stalla

entrate						uscite	
categoria	numero capi	peso vivo unitario	peso vivo totale	consistenza iniziale	acquisti	consistenza finale	vendite
vacche	10	6	60	42000		42000	
manze	1	5	5	3500		3500	
vitelle	2	3	6	4200		4200	
			71	49700		49700	
vitelli	5						10500
vitelle	3						6300
ULS							<b>16800</b>

	prod./capo	totale	Prezzo di trasformazione	
			Prezzo unitario	
PLV				
ULS				16800
latte	30	109500	0,9	98550
noleggi attivi				15000
contributi pubblici su impianti				20000
totale PLV				150350

## Determinazione delle quote

Quote	valore a nuovo	reintegrazione	Manutenzione	assicurazione	quota
trattore	25000	0,1	0,05	0,03	4500
seminatrice	7000	0,07	0,02	0,01	700
pannelli fotovoltaici	20000	0,05	0,02	0,01	1600
digestore	30000	0,05	0,03	0,01	2700
falciaccondizionatrice	15000	0,07	0,03	0,01	1650
rimorchio agricolo	5000	0,05	0,01	0,01	350
fabbricati rurali	100000	0,01	0,005	0,005	2000
capitale fondiario			2500		2500
Totale quote					16.000

spese varie	
noleggi	15000
sementi	1500
fertilizzanti	3500
veterinario	1000
carburanti	3000
totale Sv	24000

	imponibile	aliquota	
IMU			2000
IRAP	106350	0,017	1808
contributi previdenziali			2500
totale imposte			6308

PNA	PLV	Sv	Q	Imp
<b>104042</b>	150350	24000	16000	6308

Calcolo del beneficio fondiario:

valore/ha	ha	valore del fondo	interesse sul capitale fondiario	beneficio fondiario totale
15000	50,7525	761288	0,01	<b>7613</b>

Calcolo del RN dell'imprenditore concreto

RNA	PLV	Sv	Q	Imp	Salari extraziendali
<b>74102</b>	150350	24000	16000	6308	29940

Il Reddito Netto Aziendale è pari pertanto a 74.102 euro complessivi